l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano
Anno 64° n 101
Spedizione in abbonamento postale gruppo 1/70
Lire 700 (arretrati Lire 1 400)
Mercoledì 29 aprile 1987

CAMERE SCIOLTE

Il presidente della Repubblica ieri sera ha firmato il decreto dopo la sconfitta subita dal governo a Montecitorio

Elezioni il 14 giugno

Pasticcio in Parlamento: il Psi vota Fanfani, la Dc no

Allo scadere del sessantesimo giorno, sul palcoscenico della crisi è calato il sipario. Il governo Fanfani è stato battuto alla Camera. per vanificare il «sì» di Psi, Psdi e radicali, la Dc si è astenuta (come il Pri, mentre il Pli non ha votato) Craxi ha gridato all'inganno, la Dc abbiamo smascherato un imbroglio Ascoltati Malagodi e la Iotti, Cossiga ha sciolto le Camere Si voterà il 14 giugno

GIOVANNI FASANELLA

■ Il primo colpo di scena lo riserva Craxi alle 10 30 precise di ieri mattina Smentendo le previsioni della vigilia annuncia nella sua dichiarazione di voto che il Psi concederà la fiducia al governo anche se «ad un primo impulso tutto sembrerebbe consigliare un voto nettamente contrario» I socialdemocratici subito si accodano Nicolazzi è raggiante Il brevetto della «fiducia a dispetto» porta il suo marchio Pannella è euforico lui è stato l artefice della conversione socialista

I democristiani ostentano commiserazione per un leader che – dicono – dalle austere stanze di palazzo Chigi è finito tra le braccia di Pannella Ma nelle loro file c e una gelida atmosfera Il timore che il governo ottenga la maggioranza, suo malgrado tra spare dalle facce scuritissime di tanti dc

Ma alle 12 30, il secondo colpo di scena. l annuncio, dato in aula dal capogruppo Martinazzoli che la Dc si asterrà È la contromossa che De Mita aveva in serbo già da lunedì sera «Non possiamo avere dubbi sull inesorabile esigenza di un gesto reciso Noi non ci faremo imprigionare da una finzione È legittimo sottrarsi ad un inganno» spiega Martinazzoli A questo punto è chiaro con l astensione democristiana i voti sommati fra di loro di Psi Psdi Pr e Dp non saranno nemmeno lontanamente sufficienti a tenere in vita il governo

Ma il «fronte della fiducia» non dispera Craxi e Martelli annunciano che questi 4 partiti chiederanno per il pomeriggio un incontro a Cossiga «È assurdo sciogliere le Camere e far gestire le elezioni ad un monocolore democristiano che non riceverà nemmeno il voto del suo partito» lamenta Nicolazzi Al capo dello Stato – gli fa eco Martelli – «proporremo di affidare l incarico a Spadolini a Nicolazzi o ad Altissimo» Alle 14 Nicolazzi chiama il segretario della presidenza della Repubblica Sergio Berlinguer per chiedergli di fissare l'udienza Ma si sente rispondere da una voce femminile che «il consigliere Berlinguer è irrintracciabile» In attesa che dal Quirinale parta una convocazione arriva un terzo colpo di scena Dp non darà la fiducia Solo Capanna dirà «sì ai referendum no al governo» Voto nullo

Sono le 15 45 Si contano i voti 131 a favore (Psi Psdi e Pr) 240 contrari (Pci Sinistra indipendente e Msi) 193 astensioni (Dc e Pri) I liberali sono rimasti in aula ma non hanno risposto all appello

Due ore dopo un messo del Quirinale consegna una lettera di Sergio Berlinguer ai segretari di Psi Psdi Pr e Dp spiacente ma Cossiga non può riceverli nessuna maggioranza e risultata possibile e in questi casi la Costituzione dice chiaramente quali sono i poteri del capo dello Stato Gli stessi concetti saranno ribaditi poi in una nota ufficiale

Al Quirinale sale invece Fanfani alle 17 30 per comunicare le proprie dimissioni Fanfani se ne va e tra le 18 e le 19 arrivano prima il presidente del Senato Malagodi poi quello della Camera Nilde Iotti Alle 19 30 Cossiga firma il decreto di scioglimento del Parlamento controfirmato da Fanfani E più tardi il Consiglio dei ministri decidera la data delle elezioni 14 giugno

Li siparo cala con un *de profundis* per i pentapartito recitato dal «Popolo» «Il trucco è stato scoperto Quando la politica cede il passo all esibizionismo e al luddismo non vi è più spazio per qualsiasi dialettica tra forze diverse»

Natta
Mai vicenda così grave e incredibile

■ «Per responsabilità del pentapartito la legislatura si è conclusa in un profondo marasma politico ha dichiarato Alessandro Natta – Non è mai accaduta nella storia della Repubblica una vicenda così incredibile e grave fino al più grottesco scambio delle parti nel voto sulla mozione presentata dalla Dc In tutta questa vicenda la sola linea limpida e coerente è stata quella del nostro partito È questa la garanzia maggiore per la democrazia in un momento difficile Noi ci rivolgiamo ora a tutti coloro che vogliono che la politica sia una cosa seria e che partiti istituzioni e Parlamento si occupino dei problemi del paese e della gente che lavora È il tempo di determinare una svolta politica tocca ai cittadini decidere»

CRISCUOLI FRASCA POLARA GEREMICCA, SAPPINO ALLE PAGINE 3 E 4

Sulla strada di Babele

FABIO MUSSI

Babele è il luogo dove è andato a morire il pentapartito in un giorno nero per le istituzioni repubblicane che lascerà certo una traccia del sentimento di sdegno e di tristezza che ci ha presi ieri Un cumulo di paradossi La Dc si astiene sulla mozione di fiducia da essa stessa presentata ad un governo composto di uomini suoi Non si era mai visto Lo spiegano con lo stato di guerra senza quartiere nei confronti di coloro che fanno parte integrante del suo tradizionale sistema di alleanze Ma questo non diminuisce la gravità del gesto che colpisce il Parlamento D altra parte è del tutto evidente e non può essere cancellata la responsabilità della Dc per il crearsi di tale situazione È la Dc di De Mita che ha puntato tutte le carte sul pentapartito che ha inventato il «patto della staffetta» e che per prima ha scelto con determinazione la via delle elezioni anticipate avendo come unico obiettivo quello di farle gestire da un governo democristiano È la Dc che ha dato impulso fondamentale – nel recinto chiuso della formula – ad una spietata lotta di potere

I Psi vota la fiducia ad un governo nel quale non ne ripone alcuna E, con il Psi il Psdi e il Partito radicale (il Pli per farsi notare anche meno di quel che conta, non vota, Dp à riprova che non sempre «piccolo è bello», prima dichiara la fiducia e poi rinuncia al voto). Quello di Craxi è stato il discorso dei trucchi del tutto indifferente alla ragione politica Per assumere quella posizione ha dovuto passare a quanto pare come un cingolato anche su una parte della direzione e del gruppo parlamentare socialista Si è fatto influenzare da Pannella il quale rappresenta ormai nella vita del Parlamento il ritorno ripetuto e sempre più inquietante di una pratica goliardica Pannella si dispone a trovar clienti per quello «sportello del 3%» che oggi è il Partito radicale Ma Craxi? Perché sottoporsi così al rischio di un crack dell immagine stessa di «uomo di governo» dotato di «senso dello Stato»? E contribuire così ad un tale gioco al massacro delle istituzioni democratiche e della razionalità politica? Come avrà potuto ieri un cittadino italiano riconoscersi nella scena grottesca che gli è stata offerta? Non si può usare il potere di rappresentanza per spenderlo come si vuole o come un arma impropria da impugnare in lotte così selvagge

Il comportamento del Pci è stato ispirato a serietà Volto a salvare la legislatura a difendere il diritto al referendum a trovare soluzioni di garanzia partendo da un giudizio che si è rivelato fin troppo fondato il pentapartito non c è più E quando abbiamo detto «basta» era il tempo giusto Chiedere anche a noi alla Camera un voto trucco sarebbe stata una cosa oltre il limite di decenza

Il presidente della Repubblica ha preso atto del voto della Camera e ha sciolto il Parlamento La responsabilità ricade per intero sul disfacimento del pentapartito sul rifiuto di cercare nuove vie sui comportamenti concreti dei partiti della defunta maggioranza nel corso della crisi

Primo maggio unitario a Portella della Ginestra

Ritorna il primo maggio unitario Anche quest anno – come nell 86 Cgil Cisl Uil celebreranno la festa del lavoro al Sud L appuntamento e a Portella della Ginestra dove la mafia quarant anni fa il primo maggio 1947 trucidò contadini e lavoratori Nel corso della manifestazione – annunciata ieri in una conferenza stampa dalle tre confederazioni – parleranno i tre segretari generali di Cgil Cisl Uil Antonio Pizzinato (nella foto) Franco Marini e Giorgio Benvenuto

A PAGINA 17

I br vendevano collanine ma avevano soldi in banca

I br italiani arrestati a Barcellona vivevano in case popolari e vendevano collanine per strada ma pare che disponessero di conti in banca piuttosto cospicui Su questa strana doppia identità degli esponenti delle Ucc» si sta ora indagando Gli inquirenti italiani e spagnoli sono convinti che nella rete sono caduti dei personaggi non di spicco ma in grado di chiarire alcuni misteri delle nuove Br in fatto di collegamenti internazionali I rapporti col traffico della droga

A PAGINA 7

Il principe Carlo si laurea a Bologna

Carlo d Inghilterra ha ricevuto la laurea ad honorem in lettere e filosofia dal rettore dell università di Bologna Il futuro re ha poi tenuto una breve conferenza sulla seconda guerra mondiale e sulla resistenza Contrastanti reazioni in città giornalisti Carlo che e in Italia senza Diana è ripartito per Firenze

A PAGINA 6

Così l'Italia ritrova Antonio Gramsci

Inserti articoli grandi servizi commenti a cinquant anni dalla morte la stampa italiana «ritrova» Gramsci E al contrario di quel che successe dieci anni fa l anniversario suscita attenzione e riflessione (non sempre disinteressata ma comunque apprezzabile) e non critiche facili o stroncature Proviamo a leggere questa riscoperta del pensatore e dirigente comunista Mentre a Siena si svolge un convegno dedicato alla sua riflessione filosofica

A PAGINA 23

La Cassazione ha deciso

Liberata la donna in galera per errore

Libertà provvisoria concessa ad Anna Bruno
Fu condannata 18 mesi fa per una rapina che non aveva commesso
Ora un nuovo processo

MARCELLA CIARNELLI

■ ROMA Da oggi torna alla sua casa e ai suoi quattro bambini Anna Bruno la giovane donna napoletana in galera da diciotto mesi per una rapina che non ha commesso e nonostante il vero colpevole abbia confessato La seconda sezione penale della Cassazione ha infatti accolto l istanza di revisione del processo avanzata dall avvocato difensore della donna e dalla Procura di Napoli Intanto ad Anna Bruno è stata concessa la libertà provvisoria Le porte del carcere di Bellizzi Irpino si apriranno però solo questa mattina Ieri pomeriggio è stato impossibile inoltrare il fonogramma con la decisione dell Alta Corte

Anna Bruno

A PAGINA 5

Accordo segreto tra Peres e re Hussein?

Non si sa dove e quando abbia avuto luogo l'incontro
Si parla di una possibile conferenza internazionale di pace con partecipazione palestinese indipendente dall'Olp

■ TEL AVIV Re Hussein di Giordania si sarebbe incontrato segretamente con il ministro degli Esteri di Tel Aviv Peres e con il ministro della Difesa Rabin (entrambi esponenti del partito laburista) concordando con loro le modalità per la convocazione di una conferenza di pace per il Medio Oriente La clamorosa notizia e apparsa sul quotidiano israeliano «Amishmar» organo del partito socialista di sinistra Mapam Della rivelazione non è stato possibile per ora ottenere nessuna conferma Lo stesso Peres si e trincerato dietro un rigoroso no comment anche se non ha potuto negare di essere al corrente di una certa disponibilità dimostrata dal sovrano hascemita a una trattativa diretta con Israele dopo l apertura di una conferenza internazionale di pace Secondo le indiscrezioni all incontro sarebbe prevista la partecipazione palestinese indipendente dall Olp

A PAGINA 8

«Opzione zero» L'Europa divisa prende tempo

In forse la riunione dei membri Nato di lunedì a Bruxelles
Le proposte di parte sovietica illustrate a Mosca e Ginevra
Profondi contrasti nel governo tedesco occidentale

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO BOLDINI

■ LUSSEMBURGO L ipotesi di «opzione zero allargata» così come e contenuta nel documento che lunedì i sovietici hanno presentato alle trattative di Ginevra divide profondamente gli europei I contrasti che si sono manifestati in tutta la loro evidenza alla riunione della Ueo di ieri a Lussemburgo sono tali da rendere molto problematica la stessa riunione del Consiglio Nato che si sarebbe dovuta tenere lunedì prossimo a Bruxelles. In particolare francesi e inglesi temono che l «opzione zero» metta in discussione i loro propri arsenali nucleari Belgi olandesi e italiani dall altra parte non possono rifiutare quella soluzione che essi stessi hanno sollecitato I tedeschi infine registrano una profonda divisione all interno del loro stesso governo

A PAGINA 9

Non c'è posto in ospedale per Rasetti, collega di Fermi

Un letto in corridoio al reparto Chirurgia uomini ecco l unica sistemazione che e stato possibile trovare ieri nell ospedale romano San Giacomo per Franco Rasetti ricoverato per un «episodio transitorio di disorientamento temporo spaziale» Rasetti 86 anni illustre fisico scopritore con Fermi nel 34 dei «neutroni lenti» professore emerito all Università di Baltimora da tempo risiede in Belgio In Italia è arrivato per un convegno su Corbino fondatore della scuola di via Panisperna È qui è stato colto da malore ed ha conosciuto gli ospedali italiani

I giornali secondo Wojtyla

«L'informazione deve sempre contribuire a creare legami di unione concordia e intesa tra la Chiesa e il mondo » L intervento del Papa alla vigilia del suo viaggio in Germania e suonato come replica esplicita alle critiche con le quali tanta parte del mondo dell informazione ha accompagnato il recente viaggio di Giovanni Paolo II in America Latina Riemerge nelle parole del pontefice una visione integralista dell informazione alla quale viene addossato il compito missionario di ricercare il «vero di Cristo e del suo vangelo» anziché raccontare la realtà

ANTONIO ZOLLO

■ ROMA Il Papa inizia oggi il suo viaggio in Germania e per qualche giorno sarà nuovamente uno dei protagonisti del grande spettacolo quotidiano dell informazione C e nella storia e negli studi della Chiesa una attenzione costante e spesso anticipatrice per i problemi e l evoluzione della comunicazione Ne in materia la cultura cattolica si e fermata alle prescrizioni della enciclica dedicata alle comunicazioni di massa da Pio XII i pontificati di papa Giovanni XXIII e di Paolo VI hanno stimolato la riflessione della Chiesa a misurarsi col tema attraverso una ricerca tormentata e problematica

Ma non vi e dubbio che nessun altro pontefice – passando dalla teoria alla prassi abbia saputo calarsi quasi naturalmente nei meccanismi e nelle regole del sistema della comunicazione come Giovanni Paolo II Il rapporto dell attuale Papa con i mezzi di comunicazione è gia materia di analisi di esperti che naturalmente indagano soprattutto la «spettacolarita» televisiva dei viaggi papali La tv porta in primo piano in tutto il mondo l immagine di Wojtyla lo fa quando il Papa va tra i poveri e i diseredati e quando egli si affaccia con il dittatore al balcone di un palazzo governativo Non ci sono più barriere di tempo di spazio e confini geografici che tengano E si è quindi esposti senza scudi e protezioni al giudizio degli spettatori testimoni e dello stesso sistema della comunicazione

Può anche un pontefice restare impigliato in questa contraddizione e patirne e reagire con un certo malcelato disappunto? Microfoni e telecamere hanno reso in maniera pressino impietosa le ambiguità del recente viaggio papale in America latina i giudizi e le valutazioni dei giornalisti sono stati molto spesso fortemente critici È qualcosa che deve aver scosso il pontefice e se ne trova traccia nell allocuzione che egli ha rivolto ieri al consiglio generale della *pontificia commissione per* l America latina «Quello che la Chiesa deve comunicare chiaramente e integralmente e la verità di Cristo e del suo Vangelo questa e l unica verità liberatrice e salvatrice non quella che proviene da ideologie ambigue estranee all animo cristiano dell America latina o chiaramente rifiutate dalla Chiesa l informazione religiosa piu che sul potere delle tecniche moderne si fonda sulla forza divina che Cristo ha dato al suo messaggio ogni notizia inesatta tendenziosa contraria alla verità o sottoposta alla manipolazione delle ideologie crea *malessere nella comunità* mette in pericolo la pace minaccia la comunione e disorienta è per così dire antievangelizzatrice da qui la necessità che i pastori vigilino sui meccanismi dell informazione particolarmente dell informazione religiosa e quando sia necessario denuncino profeticamente i casi di ingiustizia di mancanza di obiettività o di carenza di onestà professionale nella trasmissione delle notizie »

Sembra quasi che le critiche ricevute la percezione di quanto possa essere amara l altra faccia delle «moderne tecniche» della comunicazione abbiano generato un surplus di integralismo nechegiando teoremi ciellini Un «no» senza appello a quella Chiesa latinoamericana che si schiera contro la tirannia l esortazione a chi opera nell informazione affinche persegua non il racconto della realtà ma una astratta verità la sollecitazione a mettere all indice chi non si attiene alla regola Come se tutto ciò potesse sottrarre la Chiesa e il pontefice alle contraddizioni del mondo moderno e del suo modo di comunicare Anche al di la delle mura vaticane evidentemente pesano come macigni le immagini del Papa accanto al sanguinario dittatore cileno immagini che la tv ha fissato nella memoria di milioni di persone

C'è troppo cesio Sequestrato latte a Milano

ANGELO FACCINETTO

■ MILANO Effetto Cernobyl un anno dopo? La fonte della notizia pur senza i cinismi dell ufficialità e la Regione Lombardia A Milano sono state sequestrate alcune settimane fa delle partite di latte radioattivo Conteneva cesio oltre la soglia massima di tollerabilità fissata dalla Comunità europea in 10 nanocurie per litro Non sono note quantità e provenienza del latte La radioattività e da collegare al l uso di foraggio contaminato Altro non si e riusciti per ora a sapere e tuttavia certo che anche le più recenti analisi condotte dal presidio multizonale di igiene e profilassi hanno riscontrato nel latte prodotto in alcune stalle della provincia di Milano concentrazioni di cesio assai prossime ai limiti di guardia

La nube radioattiva che si estese sull Europa colpì diverse regioni italiane e tra queste in modo particolare la Lombardia Anche se i dati non sono generalizzabili restano a distanza di un anno le preoccupazioni per gli alimenti come dimostra proprio questo sequestro di partite di latte Altro imputato è il pesce dei laghi soprattutto di quello di Como zona nella quale le precipitazioni atmosferiche fra il 30 aprile e il 5 maggio furono particolarmente copiose Carne e verdura sembrano per ora non porre alcun problema Comunque un bilancio delle conseguenze della nube radioattiva verrà fatto nelle prossime settimane dalla Regione Lombardia che dovrà ora chiarire con la massima sollecitudine i motivi che hanno condotto al sequestro